

Rep. CN. CNR n. 3124/06

Tit:	Cl:	F:
<b>N. 0007060</b>		<b>28/07/2006</b>



**Regione Lombardia**



**Consiglio Nazionale delle Ricerche**

## ACCORDO QUADRO

tra Regione Lombardia e Consiglio Nazionale delle Ricerche  
per l'attuazione di programmi di ricerca e sviluppo

Milano, 10 luglio 2006

*AF* *ch*

# ACCORDO QUADRO

tra

**Regione Lombardia** (C.F. 80050050154), di seguito denominata Regione, con sede in Milano, in Via Fabio Filzi, 22, nella persona del suo Presidente Roberto Formigoni, quale rappresentante legale dell'Ente ai sensi dell'art.33 dello Statuto,

e

il **Consiglio Nazionale delle Ricerche** (C.F. 80054330586), Ente di Diritto pubblico con sede in Roma, di seguito CNR, nella persona del suo Presidente Prof. Fabio Pistella;

Premesso che

**A) La Regione:**

- esercita i propri poteri secondo quanto previsto dalla Costituzione della Repubblica Italiana e dal proprio Statuto, in conformità alle linee di indirizzo contenute nel Programma Regionale di Sviluppo e negli altri strumenti di programmazione regionale;
- promuove lo sviluppo sociale ed economico con riforme idonee a favorire le libere attività delle comunità, ad affermare il ruolo dei lavoratori nella società, ad eliminare gli squilibri territoriali e settoriali;
- articola la strategia regionale per la ricerca e l'innovazione in azioni prioritarie, tra le quali:
- promuovere i collegamenti tra imprese e centri di ricerca e supportare il mondo della ricerca anche con accordi di collaborazione con il sistema di ricerca internazionale, nazionale, provinciale e territoriale;
- favorire gli investimenti delle imprese in ricerca e sviluppo, creando un contesto armonico che favorisca lo scambio di tecnologie nel proprio territorio;
- realizzare programmi e progetti di ricerca scientifica nei settori strategici dell'economia regionale in collaborazione con i centri di competenza esistenti sul proprio territorio;
- favorire lo sviluppo di distretti tecnologici nei settori in cui sono presenti contestualmente competenze scientifiche e attività di ricerca di eccellenza in grado di attrarre investimenti esterni e cluster di imprese che operano sui mercati internazionali;
- favorire la formazione di risorse professionali a elevata specializzazione nei settori strategici dell'economia regionale.

## **B) il CNR:**

- è Ente pubblico di ricerca con il compito di svolgere, promuovere, diffondere, trasferire e valorizzare attività di ricerca nei principali settori delle conoscenze e delle loro applicazioni per lo sviluppo scientifico, tecnologico, economico, sociale e ambientale del Paese;
- allo scopo di perseguire i suoi obiettivi programmatici:
  - imposta la sua attività prevalentemente attraverso progetti che coinvolgono più soggetti esecutori ed abbiano come finalità la produzione di conoscenze utili allo sviluppo e al miglioramento della competitività del sistema produttivo nazionale;
  - attua una metodologia che consente un legame funzionale, stabile ed efficace per sostenere e promuovere l'innovazione nelle Piccole e Medie Imprese "high tech" attraverso un inserimento fattivo delle competenze scientifiche del CNR nella catena ricerca – innovazione di processo e di prodotto – competitività di tali imprese;
  - tenendo presente le necessità dello sviluppo sostenibile, promuove attraverso i suoi programmi di ricerca un comportamento ambientalmente corretto delle Imprese, favorendo il coinvolgimento anche dei cittadini;
  - favorisce e promuove lo sviluppo della ricerca privata;
  - collabora con le regioni e le amministrazioni locali, al fine di promuovere attraverso iniziative di ricerca congiunte lo sviluppo delle specifiche realtà produttive del territorio; e a tal fine fornisce su loro richiesta pareri e consulenze ed esegue istruttorie tecniche;
  - promuove la formazione e la crescita tecnico-professionale dei ricercatori italiani anche attraverso l'assegnazione di borse di studio, nonché promuovendo e realizzando sulla base di apposite convenzioni con le università, corsi di dottorato di ricerca anche con il coinvolgimento del mondo imprenditoriale;
- in base al regolamento di organizzazione e funzionamento del CNR, pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 101 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 124 del 30 maggio 2005, i rapporti di collaborazione nell'attività di ricerca tra il CNR ed i soggetti pubblici e privati sono regolati da Accordi Quadro che definiscono aree progettuali, modalità di collaborazione e costituiscono la base per la successiva stipula di Convenzioni operative.

## **C) la Regione ed il CNR**

Intendono ora rafforzare ed estendere le collaborazioni in atto, attraverso la stipula di uno specifico Accordo Quadro.

### **Art. 1** (Valore delle premesse)

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente accordo.

**Art. 2**  
(Finalità)

Il CNR e la Regione, nell'ambito dei compiti e delle funzioni attribuite loro dalle leggi, concordano di cooperare per l'attuazione di programmi di ricerca e sviluppo finalizzati ai bisogni sociali ed economici della Regione. A tal fine intendono, in particolare, promuovere la partecipazione di altri Enti locali, delle Imprese Pubbliche e Private, delle Agenzie regionali e provinciali, degli Enti ed Istituti di ricerca e loro consorzi, delle Università, nonché delle forze sociali, presenti nella Regione.

La Regione ed il CNR, laddove se ne ravvisi l'opportunità, potranno interagire con altre Regioni interessate, integrando opportunamente il presente Accordo Quadro al fine di favorire la massima valorizzazione dei risultati scientifici generati dal sistema della ricerca e la loro trasformazione in innovazioni tecnologiche, su cui innestare la nascita e la crescita di imprese *high tech* sull'intero territorio nazionale.

**Art. 3**  
(Tipologia delle azioni programmatiche)

In riferimento al territorio regionale, la collaborazione fra CNR e la Regione si caratterizzerà prioritariamente per le seguenti tipologie di azioni:

1. la formulazione congiunta e lo sviluppo di progetti di ricerca, sviluppo dimostrazione individuati attraverso una attenta analisi della struttura e dell'evoluzione attesa di ciascun settore applicativo (es. salute, food, energia, sistemi di produzione, ambiente valorizzazione culturale, sicurezza) e l'individuazione delle tecnologie correlate (es. ICT, Biotech, nuovi materiali);
2. la partecipazione congiunta alla formulazione di proposte di progetti di ricerca, sviluppo e di dimostrazione in sede nazionale, comunitaria ed internazionale;
3. lo sviluppo di interventi di informazione, formazione professionale ed alta formazione.

Tali azioni si svilupperanno favorendo le opportune collaborazioni e sinergie con Enti ed Agenzie regionali e provinciali della Lombardia, con le Università, con le CCIAA e con altri soggetti della rete Regionale.

**Art. 4**  
(Comitato di indirizzo strategico)

Con la sottoscrizione dell'Accordo Quadro è istituito un Comitato di indirizzo strategico, con il compito di definire i temi programmatici sui quali concentrare la collaborazione.

I temi individuati potranno essere direttamente finanziati nell'ambito del presente accordo o congiuntamente proposti al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, alla Commissione dell'Unione Europea, ad altri Ministeri, nell'ambito degli strumenti e delle procedure esistenti, o ad altri Soggetti Esterni potenzialmente interessati, anche al fine di ottenere eventuali contributi economici.

Il Comitato di indirizzo strategico è composto da sei membri, tre nominati dal Presidente della Regione e tre nominati dal CNR. Il Presidente del Comitato è eletto tra i membri che lo compongono.

Il Comitato di indirizzo strategico potrà avvalersi del supporto di dipendenti o consulenti del CNR e della Regione o di altre strutture territoriali ad essa collegate, aventi specifiche competenze nell'ambito delle tematiche e dei progetti individuati.

Nomine e sostituzioni dei componenti del Comitato di indirizzo strategico potranno essere effettuate di volta in volta da ciascuna delle due parti dandone comunicazione all'altra.

Il Comitato di indirizzo strategico formulerà criteri e proposte di procedure per la valutazione dei progetti di ricerca da sviluppare nell'ambito di Convenzioni Operative specifiche, da concordare con la Regione Lombardia.

#### **Art. 5** (Convenzione Operativa)

Per ogni programma specifico, individuato dal Comitato di indirizzo strategico, le Parti provvederanno alla stesura di una Convenzione Operativa che sarà sottoscritta dai soggetti partecipanti.

La Convenzione Operativa, tramite il piano operativo di attuazione del programma, stabilirà, tra l'altro, i criteri e le procedure che regoleranno gli impegni reciproci delle Parti, l'articolazione delle azioni in cui si sviluppa il progetto, i tempi di esecuzione e la ripartizione dei costi tra i soggetti partecipanti.

A tal fine, il CNR, sentito il Comitato di indirizzo strategico, nominerà un Responsabile Scientifico della Convenzione, incaricato della gestione operativa della Convenzione stessa.

Il Responsabile Scientifico:

1. predisporrà, d'intesa con le strutture della Regione, del CNR e degli altri eventuali Enti coinvolti, il piano operativo di attuazione del Programma;
2. presenterà un rapporto semestrale sui risultati conseguiti al Comitato di indirizzo strategico e quindi trasmesso al CNR ed alla Regione.

La Convenzione operativa sarà sottoposta all'approvazione delle Parti, qualora ciò sia previsto nei Regolamenti di funzionamento delle Parti stesse.

Qualora altri Soggetti abbiano contribuito con loro risorse all'attuazione del Programma di cui alla Convenzione, specifiche rendicontazioni sia finanziarie, sia di obiettivi conseguiti, saranno loro inviate secondo le procedure stabilite.

**Art. 6**  
(Finanziamenti)

Le risorse per l'attuazione del presente accordo di programma sono quantificate in 40 Milioni di Euro, 20 milioni dei quali messi a disposizione dal CNR e 20 milioni dei quali messi a disposizione dalla Regione Lombardia.

Ulteriori risorse potranno essere messi a disposizione delle parti a seguito di eventuali finanziamenti provenienti dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, dalla Commissione Europea, da altri Ministeri o da altri soggetti esterni interessati.

**Art. 7**  
(Diritti di Proprietà Industriale)

A meno che non sia diversamente stabilito dagli accordi sottoscritti successivamente, le Parti si impegnano a seguire le disposizioni previste dal Codice della proprietà industriale (D.lgs 10.02.2005 n. 30) in materia di titolarità dei diritti brevettuali da parte di ricercatori pubblici e delle imprese che partecipano alle attività comuni e da eventuali condizioni poste da altri soggetti finanziatori del Programma. In particolare:

- ognuno dei soggetti interessati sarà titolare dei diritti di proprietà industriale su quanto da essi realizzato individualmente nell'ambito delle attività qui previste;
- i risultati ed i progetti elaborati congiuntamente saranno di proprietà congiunta dei soggetti interessati. L'eventuale utilizzo industriale sarà riservato ai partecipanti al Programma di cui trattasi.

**Art. 8**  
(Relazione sullo stato di attuazione dell'Accordo Quadro)

Alla scadenza di ogni anno, il Comitato di indirizzo strategico predisporrà una relazione sullo stato di attuazione del presente Accordo Quadro che sarà inviata a ciascuno dei firmatari ed agli altri soggetti firmatari delle Convenzioni Operative.

**Art. 9**  
(Entrata in vigore e durata)

Il presente Accordo Quadro entra in vigore alla data della sottoscrizione ed avrà una durata di 3 anni, rinnovabili.


Milano, 10 luglio 2006

Letto, approvato e sottoscritto

Per il Consiglio Nazionale delle Ricerche

Il Presidente

*Fabio Pistella*

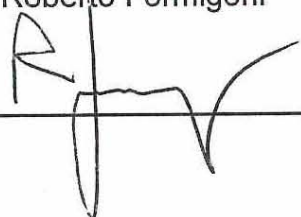


---

Per la Regione Lombardia

Il Presidente

Roberto Formigoni



---